

Attualità UST



13 Sicurezza sociale

Neuchâtel, dicembre 2022

Persone beneficiarie dell'aiuto sociale in Svizzera nel 2021

Il calo dei nuovi accessi all'aiuto sociale nel secondo anno di pandemia ha portato a una riduzione della quota di aiuto sociale

Nel 2021 le persone che hanno percepito almeno una volta una prestazione dell'aiuto sociale finanziario in Svizzera sono state 265 100. La quota di aiuto sociale è quindi diminuita di 0,1 punti percentuali, attestandosi al 3,1%. Tale calo è andato di pari passo con il minor numero di nuovi accessi all'aiuto sociale. Ne consegue che le ripercussioni della pandemia di COVID-19 sull'aiuto sociale si confermano minime.

Diminuzione del numero di persone beneficiarie dell'aiuto sociale

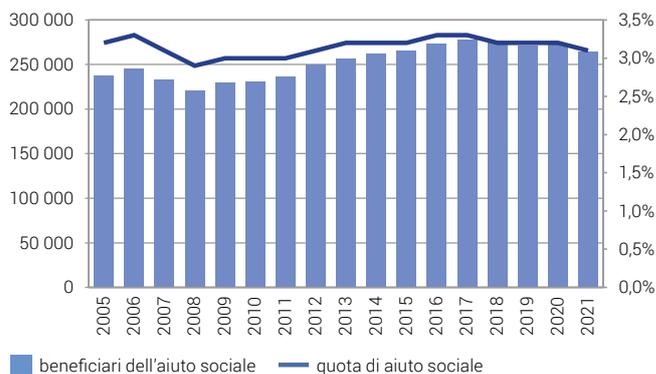
Nel 2021, dipendevano dall'aiuto sociale 6900 persone in meno rispetto all'anno precedente (v. G1), determinando un calo del 2,5%. Tale calo influenza la quota di aiuto sociale, ovvero la quota di persone beneficiarie dell'aiuto sociale sul totale della popolazione residente permanente, che diminuisce, attestandosi al 3,1%. Nonostante l'ampio impatto della pandemia di COVID-19 sull'economia, sul mercato del lavoro e sulla sicurezza sociale, nel 2021 non si è osservato alcun aumento del numero di persone assistite o del rischio di dover ricorrere all'aiuto sociale. Gli sviluppi individuati con il supporto del monitoraggio della COSAS sono confermati dalle cifre della statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale di cui disponiamo ora (v. riquadro).

Diminuzione della quota di aiuto sociale in 15 Cantoni

Rispetto all'anno precedente, la quota di aiuto sociale è diminuita in 15 Cantoni, in 8 è rimasta invariata e in 3 è salita (v. G2). In generale si può affermare che nei Cantoni in cui la quota di aiuto sociale è diminuita, il numero di nuovi dossier aperti è nettamente

Numero di beneficiari e quota di aiuto sociale finanziario, 2005–2021

G1



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2022

inferiore a quella dei dossier chiusi. Rispetto all'anno precedente, in questi Cantoni il numero di nuovi dossier aperti è diminuito in media del 15,8%, un calo insolitamente forte. A livello svizzero, tale media era pari al -10,7%. Nei Cantoni con una quota di aiuto sociale in rialzo non è stato notato alcuno sviluppo di questo tipo: il numero di nuovi dossier aperti supera il numero di quelli chiusi e, in confronto, la diminuzione dei primi è modesta, con una media del -3,1%.

Le variazioni nel numero di dossier chiusi sono nettamente inferiori. A livello svizzero i dossier chiusi sono aumentati solo leggermente (+1,9%) e lo stesso valore è stato raggiunto in media

Nel primo anno della crisi dovuta alla COVID-19, la quota era rimasta ferma al 28,6%, per poi risalire di nuovo al 31,6% nel 2021. Il recente aumento non è dovuto a un incremento del numero di persone beneficiarie dell'aiuto sociale occupate, poiché questa cifra è rimasta invariata rispetto all'anno precedente. Il numero di persone disoccupate e non occupate beneficiarie dell'aiuto sociale nel 2021 è invece diminuito. La quota di persone disoccupate che hanno dovuto ricorrere all'aiuto sociale nel 2021 era del 32,7% (2020: 34,0%) e quella delle persone non occupate era del 35,7% (2020: 37,5%).

Nel settore dell'aiuto sociale finanziario, tra il 2019 e il 2020 il numero di rifugiati riconosciuti che avevano presentato la propria domanda di asilo più di cinque anni prima e quello dei rifugiati o persone straniere ammessi provvisoriamente che abitavano in Svizzera da oltre sette anni è aumentato del 20,8%. Nel 2021 questa tendenza è continuata con un ulteriore aumento del 19,7% (2020: 26 900; 2021: 32 200). Questo sviluppo è dovuto al gran numero di nuovi richiedenti l'asilo arrivati dal 2014 al 2016. Poiché gli importi forfettari globali della Confederazione per questi gruppi di persone stanno gradualmente arrivando a termine (rifugiati: dopo cinque anni; persone ammesse provvisoriamente: dopo sette anni), questi diventano di piena responsabilità finanziaria dei Cantoni e dei Comuni e sono quindi riportati nella statistica dell'aiuto sociale finanziario.

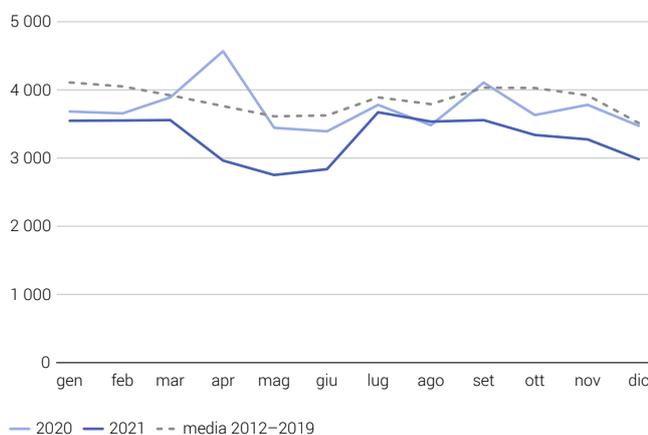
Tale sviluppo fa aumentare la quota di rifugiati e persone ammesse provvisoriamente su tutte le persone beneficiarie dell'aiuto sociale di nazionalità straniera al 24,3%. Poiché questo gruppo di persone dipende particolarmente dall'aiuto sociale a causa delle grandi sfide poste dall'integrazione professionale (lingua, qualifiche), l'aumento ha un impatto sulla quota di aiuto sociale della popolazione straniera.

Calo delle aperture di nuovi dossier

Con il primo pacchetto di misure per arginare la diffusione della COVID-19 messo in atto nella primavera del 2020, in poco tempo è stato registrato un netto aumento delle persone aventi il diritto di usufruire dell'aiuto sociale finanziario. Nell'aprile del 2020 è infatti stato aperto un numero di nuovi dossier superiore alla media (aprile: 4600; marzo: 3900; febbraio: 3700). Ma già nel

Numero di nuovi dossier di aiuto sociale, per mese di entrata, 2012–2021

G4



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2022

maggio del 2020 il numero di nuovi accessi all'aiuto sociale è tornato al di sotto del livello degli anni precedenti (maggio: 3400; v. G 4). Nel corso dell'intero 2020, è stato rilevato solo un leggero aumento del numero di nuovi dossier. In tutti i mesi del 2021 è stato registrato un netto calo che risulta quindi anche nell'arco dell'intero anno. Complessivamente, nel 2021 sono stati aperti 39 600 nuovi dossier di aiuto sociale, ovvero 5300 in meno rispetto all'anno precedente, risultando nel valore più basso degli ultimi dieci anni. Questo è probabilmente dovuto alla ripresa economica della seconda metà dell'anno e alle misure per arginare le conseguenze economiche della pandemia, che sono proseguite anche nel 2021.

Lieve aumento dei dossier di aiuto sociale chiusi

Sebbene nel 2020 il numero di dossier chiusi sia nettamente diminuito a causa della pandemia (2019: 50 900; 2020: 48 600), nel 2021 è stata rilevata una leggera progressione delle chiusure. Nel 2021 sono state registrate 49 600 chiusure di dossier, il che rappresenta un aumento dell'1,9% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, come per il 2020, anche nel 2021 il numero di dossier chiusi rimane tra i più bassi dal 2013.

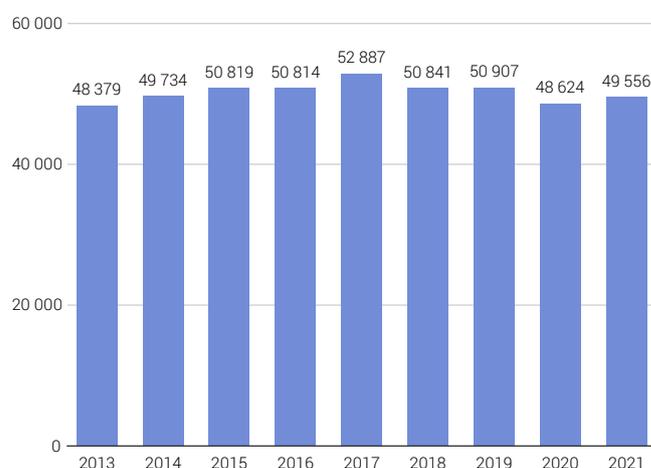
Di conseguenza, per le persone che percepiscono un aiuto sociale non è stato rilevato alcun aumento delle possibilità di smettere di averne bisogno, poiché non hanno ancora potuto beneficiare in modo significativo della ripresa del mercato del lavoro avvenuta nella seconda metà del 2021. Tale affermazione trova conferma anche nelle durate di percezione osservate: nel 2021 la durata di percezione media è aumentata di 2 mesi e la quota di dossier con una durata di percezione di più di un anno è salita dal 71,1% nel 2020 al 73,2% nell'anno in esame. L'aumento della durata di percezione è stato particolarmente marcato tra le persone che usufruiscono dell'aiuto sociale da tre anni o più.

Andamento positivo del mercato del lavoro e mantenimento di misure anteposte all'aiuto sociale efficaci

Le estese misure adottate dalla Confederazione e dai Cantoni per arginare le conseguenze economiche della pandemia limitano l'impatto di quest'ultima sull'aiuto sociale. Sebbene nel 2020 il numero delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale sia leggermente

Dossier chiusi, 2013–2021

G5



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2022

aumentato, nel 2021 la situazione congiunturale favorevole e le misure ancora in atto per contrastare gli effetti economici della pandemia hanno portato a una diminuzione del numero di accessi all'aiuto sociale nonché a un calo degli effettivi.

Il miglioramento della situazione del mercato del lavoro era già evidente a partire dalla metà del 2021² grazie all'andamento positivo del numero delle persone disoccupate e del tasso di disoccupazione. Le misure federali e cantonali che si sono protratte anche nel secondo anno della pandemia comprendevano, tra l'altro, un'estensione e un certo ampliamento del diritto all'indennità per lavoro ridotto, indennità giornaliere complementari all'indennità di disoccupazione, indennità per la perdita di guadagno, nonché indennità per i casi di rigore e aiuti alle imprese sotto forma di liquidità.

Mentre a febbraio 2020 i lavoratori dipendenti ad aver ricevuto un'indennità per lavoro ridotto erano 5000, due mesi dopo il loro numero aveva raggiunto gli 1,36 milioni. Dopo un forte calo terminatosi nell'ottobre del 2020 (253 000 dipendenti), durante la seconda e terza ondata di COVID-19 il numero di lavoratori con orario ridotto è nuovamente aumentato, raggiungendo un nuovo picco di 526 000 persone nel febbraio 2021. Successivamente, questo numero è costantemente diminuito grazie alla ripresa economica, per tornare al livello prepandemico nell'estate del 2022.³ Durante la pandemia il numero di indennità giornaliere di disoccupazione è stato aumentato due volte: di 120 giorni nel marzo del 2020 e di 66 giorni nel marzo del 2021. Questo ha fatto sì che nei mesi da marzo a maggio 2021 (analogamente a quanto successo da marzo a luglio 2020) non sia stata registrata quasi nessuna disiscrizione.⁴ Ciò può anche spiegare perché la quota di nuovi dossier di aiuto sociale aperti in cui la persona richiedente aveva già esaurito in precedenza il diritto all'indennità di disoccupazione è significativamente diminuita nel 2020 e nel 2021 (2019: 10,9%; 2020: 6,3%; 2021: 7,8%).

Nel caso dell'indennità di perdita di guadagno per il coronavirus, fino alla fine del 2021 sono state erogate prestazioni a circa 447 000 persone (stato alla fine del 2020: 245 000 persone), di cui circa 233 000 con indennità per quarantena, 189 000 con un'occupazione da indipendente o da dirigente attivo nella propria impresa, colpite direttamente o indirettamente, 21 000 con indennità per la custodia dei figli e 5000 persone particolarmente a rischio che non possono svolgere il loro lavoro da casa.⁵

Aiuto sociale nei settori dell'asilo e dei rifugiati

Nel 2021, il numero di domande di asilo presentate in Svizzera è aumentato rispetto all'anno precedente (2021: 14 900; +35,2%)⁶, determinando un ritorno ai livelli del 2019. Il crollo registrato nel 2020 è riconducibile principalmente alla chiusura delle frontiere a causa del coronavirus. Nonostante l'aumento delle domande di asilo, nel 2021 il numero di persone assistite nel settore dell'asilo ha continuato a diminuire come nell'anno precedente (-12,3%), arrivando a 30 300 persone. Anche la quota di aiuto sociale nel

settore dell'asilo è scesa al 78,4% (2020: 83,2%). Il calo rilevato è probabilmente legato al fatto che la maggior parte dell'aumento delle domande di asilo si è verificato nella seconda metà dell'anno. Nella statistica dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo, i richiedenti l'asilo vengono conteggiati dopo che sono stati ridistribuiti dal centro federale d'asilo ai Cantoni, fatto che avviene solitamente entro 140 giorni.

Nel 2021, nel settore dei rifugiati la quota di aiuto sociale era pari all'82,1% ed è quindi rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente (2020: 84,2%). Il numero di persone assistite è invece diminuito del 19,8%, arrivando a 23 200 persone. Questo è dovuto da una parte al minor numero di persone beneficiarie dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo registrato nel 2020 e 2021; e dall'altra, molte persone appartenenti alle grandi coorti di richiedenti l'asilo del 2014 e del 2015 sono state riconosciute come rifugiati e soggiornano in Svizzera da cinque anni o più. Poiché questo gruppo di persone non riceve più importi forfettari globali della Confederazione, non è più incluso nella statistica dell'aiuto sociale nel settore dei rifugiati ma viene contabilizzato nella statistica dell'aiuto sociale finanziario (v. sopra). Questi trasferimenti da una statistica all'altra hanno contribuito in modo significativo al calo del numero di persone beneficiarie dell'aiuto sociale nel settore dei rifugiati nel 2021.

La statistica dell'aiuto sociale in breve

Scheda signaletica:

www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/sicurezza-sociale/rilevazioni/shs.html

Inventario delle prestazioni sociali legate al bisogno:

www.sozialhilfeiws.bfs.admin.ch/ibs/start/StartView.xhtml

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	info.social@bfs.admin.ch , tel. +41 58 461 44 44
Redazione:	Marc Dubach, UST; Luzius von Gunten, UST
Contenuto:	sezione Aiuto sociale UST
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	sezione Aiuto sociale UST
Testo originale:	tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	sezione PUB, Pubblicazioni e design visivo
Grafici:	sezione PUB, StatChart
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch , tel. +41 58 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2022 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	1125-2100

Le informazioni contenute in questa pubblicazione contribuiscono alla misurazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).



Il sistema di indicatori MONET 2030

www.statistica.admin.ch → Trovare statistiche → Sviluppo sostenibile → Il sistema di indicatori MONET 2030

² Fonte: SECO, Disoccupati e persone in cerca d'impiego (www.amstat.ch)

³ Fonte: SECO, Lavoro ridotto (www.amstat.ch/v2/amstat_it.html)

⁴ Fonte: SECO, Beneficiari ed esaurimento del diritto (www.amstat.ch)

⁵ Fonte: UFAS, «IPG in caso di provvedimenti per combattere il coronavirus» (www.bsv.admin.ch → Assicurazioni sociali → Indennità per perdita di guadagno IPG → Informazioni di base & legislazione → Coronavirus: perdita di guadagno → Statistica)

⁶ Fonte: SEM, Commentaire sur la statistique en matière d'asile 2021, disponibile in francese e tedesco: www.sem.admin.ch → Publications & services → Statistiques → Statistique en matière d'asile → Archives dès 1994 → 2021